

VareseNews

Dal vivo, in streaming o sul metaverso. Ecco come alla Liuc si parla di “open learning”

Pubblicato: Martedì 7 Giugno 2022



Si sono alternati su tre palchi nello stesso salone, quello all'interno dell'edificio dedicato alla lean production di Liuc, gli speaker che hanno preso parte oggi alla **Un-Conference (una conferenza non convenzionale, ndr) organizzata dalla Business School dell'ateneo castellanese** dove i modi per partecipare erano addirittura, e per la prima volta, tre: in presenza, in live streaming oppure nel Metaverso (realtà virtuale).

Tra gli speakers che hanno preso parte con brevi talk di circa 15 minuti l'uno c'era **Virginia Stagni**, talent director per il Financial Times, prima italiana ad aver vinto il premio Europe Grand Prize Winner; il fisico **Federico Benuzzi** per il quale l'apprendimento oscilla tra giocoleria e intelligenze multiple; **Jeffrey Schnapp**, professore Ordinario a Stanford, fondatore e direttore del metaLAB (at) Harvard e co-direttore di Facoltà del Berkman Klein Center for Internet and Society presso l'Università di Harvard. E ancora: **Ombretta Rausa**, HR di Louboutin, **Luca Lattuada**, direttore Risorse Umane di Esselunga, **Alberto Frausin**, presidente di Federdistribuzione per il tema del rapporto con il territorio.

Conoscenza, curiosità, pensiero, cultura, territorio, sostenibilità, i temi degli speed talks della mattina. Storia, letteratura, scienza, cultura, management, tecnologia, quelli del pomeriggio, con altri speakers autorevoli e interessanti, a cominciare da **Stefano Massini** la cui **Lehman Trilogy** è stata tradotta in 15 lingue e rappresentata in tutto il mondo.

Per **Raffaele Secchi**, a capo della Business School, si è trattato di un esperimento con al centro il tema delle nuove modalità di apprendimento: «Volevamo creare un'occasione di confronto e stimoli che andasse oltre l'evento tradizionale. Abbiamo pensato ad un format non tradizionale sul tema dell'open learning che al mattino prevedesse questi talk molto veloci e poi al pomeriggio approfondisse, con i work caffè sia fisici che virtuali nel metaverso, per andare a contaminarci, a **definire meglio il concetto di apprendimento aperto e aiutare aziende e partecipanti a capire di cosa si tratta** e quanto è importante oggi».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it